

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
GRAFICA E COMUNICAZIONE "OLGA FIORINI"

Istituto Paritario D.M. D.M. 663 del 20/09/2010

BUSTO ARSIZIO (VARESE)

ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 55 del 22/03/2024

classe **5^a** sez. **A**

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di classe del 09/05/2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
COORDINATORE: GALLAZZI MATTEO	
DOCENTE	DISCIPLINA
CONDELLO LORENZO	RELIGIONE
COLOMBO FRANCO	ATTIVITA' ALTERNATIVA
GALLAZZI MATTEO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA e STORIA
CALINI MONICA	LINGUA INGLESE
COVA FILIPPO	MATEMATICA
ROSSI CINZIA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
OCCHIPINTI CHIARA	TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
GUAITA CHIARA	LABORATORI TECNICI
GRASSELLI ROBERTA	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
CASTELLOTTI RUBEN	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
GALLAZZI MATTEO	EDUCAZIONE CIVICA
FILIPPELLI DESIREE	SOSTEGNO
SCOLFARO ANTONELLA	SOSTEGNO
MONTI STEFANO	SOSTEGNO

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
f.to Dott. Luigi Iannotta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/93



9. PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
DOCENTE	PROF. GALLAZZI MATTEO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	SALÀ G.; SAMBUGAR M. DAL POSITIVISMO ALLA LETTERATURA CONTEMPORANEA		
TITOLO	LETTERATURA VIVA	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	116	VERIFICHE EFFETTUATE	10
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento			
MODULO 1	Letteratura della seconda metà dell'Ottocento		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva 		
CONOSCENZE	✓ Contesto storico, politico e culturale di fine Ottocento;		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Positivismo; ✓ Dal Realismo al Naturalismo. Flaubert e <i>Madame Bovary</i>, Emile Zola, <i>Il Romanzo Sperimentale</i> e <i>L'ammazzatoio</i> (aspetti principali); ✓ Verismo; ✓ Verga (vita, opere, ideologia); testi: Zola: <i>Gervasia all'ammazzatoio</i>; Verga: <i>Rosso Malpelo</i>, <i>La Lupa</i>, <i>La Roba</i>, <i>i Malavoglia</i> (estratti da prefazione, cap. I e cap. XV).
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 2	Decadentismo e Simbolismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decadentismo ✓ Simbolismo ed Estetismo ✓ Baudelaire, testi: <i>l'albatro</i> ✓ La Scapigliatura ✓ Pascoli (vita, opere, ideologia); testi: <i>X agosto</i>, <i>l'assiuolo</i>, <i>Lavandare</i>, <i>il gelsomino notturno</i>, <i>Italy</i> ✓ D'Annunzio (vita, opere, ideologia);



	testi: <i>Ritratto di un esteta</i> (da <i>Il Piacere</i>), <i>la sera fiesolana</i> e <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Le laudi</i>)
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova scritta
MODULO 3	La letteratura del Primo Novecento: il romanzo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avanguardie: Modernismo, Futurismo, i Crepuscolari ✓ Marinetti: <i>Manifesto del Futurismo</i>, <i>Manifesto della poesia futurista</i>, <i>Manifesto della cucina futurista</i>, <i>Manifesto del partito Futurista</i>; ✓ Italo Svevo: vita, opere, ideologia ✓ <i>La coscienza di Zeno</i> <p>Testi: estratti antologizzati dei cap. I, III, V, VIII de <i>La coscienza di Zeno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Luigi Pirandello: vita, opere, ideologia <p>Testi: da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: lettura INTEGRALE con focus su <i>Premessa I</i>, <i>Premessa II</i>, <i>Cambio treno</i>, <i>Il progresso di Milano</i> e <i>il canarino in gabbia</i>, <i>Lo strappo nel cielo di carta</i>, <i>la mia tomba</i> (cap. I, II, VII, IX, XV); <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (la condizione dei personaggi, visione rappresentazione teatrale di Luca De Fusco);</p>



	<i>La vita non conclude (da Uno, nessuno e centomila).</i>
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova scritta e orale
MODULO 4	La letteratura del Primo Novecento: la poesia e le due guerre
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giuseppe Ungaretti: vita, opere, ideologia. Testi da <i>L'Allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, Sono una creatura, San Martino del Carso, In memoria, Soldati, Mattina.</i> ✓ Eugenio Montale: vita, opere, ideologia Testi: <i>Ossi di Seppia: Non chiederci la parola, Meriggiare Pallido e Assorto, i limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato;</i> <i>Le occasioni: non recidere, forbice, quel volto;</i> <i>Satura: ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.</i> ✓ Ermetismo e nuovo realismo degli anni Trenta Salvatore Quasimodo: <i>ed è subito sera.</i>
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale



MODULO 5	La letteratura del Primo Novecento: la poesia e le due guerre
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Neorealismo; ✓ Italo Calvino, vita e opere; <i>Testi: Il sentiero dei nidi di ragno: lettura INTEGRALE;</i> ✓ Pier Paolo Pasolini: vita, opere, ideologia; ✓ Toffolo: <i>Pasolini (lettura INTEGRALE)</i>. <i>Testi: A Rosari (da La meglio gioventù), il pianto della scavatrice (da Le ceneri di Gramsci), il palo della tortura (da Ragazzi di vita), Acculturazione e acculturazione, Mutazione Antropologica, articolo sulla droga (da Scritti corsari)</i>
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale



DISCIPLINA	STORIA		
DOCENTE	PROF. GALLAZZI MATTEO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	CALVANI V. DAL NOVECENTO AD OGGI		
TITOLO	UNA STORIA PER IL FUTURO	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	68	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento			
MODULO 1	La seconda metà dell'Ottocento		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Italia della Sinistra Storica e crisi di fine Ottocento ✓ Italia Giolittiana ✓ Seconda Rivoluzione Industriale e Belle Epoque
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 2	Grande Guerra e Rivoluzione Russa
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le cause della Prima Guerra Mondiale ✓ La Grande Guerra ✓ Le trattative di pace ✓ La Rivoluzione Russa ✓ Lo Stalinismo



METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova scritta
MODULO 3	Anni '20 e '30 – Le dittature
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La situazione negli USA: anni Venti, razzismo, criminalità, proibizionismo, nuove culture, la crisi del '29, Roosevelt e gli anni Trenta; ✓ Il Fascismo (fase movimentista, fase legalitaria, dittatura a viso aperto, focus sulla scuola, propaganda, autarchia, la Libia e l'Etiopia, le leggi Razziali); ✓ La repubblica di Weimar e il Nazismo. Lettura INTEGRALE del libro <i>Goebbels: 11 tattiche di manipolazione oscura</i> di Magi G.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi



STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova scritta e orale
MODULO 4	Seconda Guerra Mondiale
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le cause della Seconda Guerra Mondiale ✓ La Seconda Guerra Mondiale e la Shoah ✓ La fine del conflitto
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 5	La Guerra Fredda (fino agli anni Settanta)



<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le conferenze durante la Seconda Guerra Mondiale, i trattati dopo la guerra, il mondo bipolare, la Crisi di Berlino, correnti politiche ed ideologiche; ✓ La Cina Comunista (fino al Grande Balzo in Avanti); ✓ La Guerra di Corea; ✓ Eisenhower, Kennedy e Kruscev; particolarità delle elezioni negli USA; ✓ Crisi di Cuba e crisi di Berlino. La figura di Guevara; ✓ Il Boom economico e gli anni della contestazione (con approfondimento su San Francisco), lotta contro le discriminazioni; ✓ La Guerra in Vietnam; ✓ Nixon e il Watergate. ✓ Italia: dalla monarchia alla repubblica, la Costituzione, i partiti; ✓ Gli anni del Centrismo; ✓ Dal centrismo al centro-sinistra.



METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 6	Il mondo contemporaneo (dagli anni Settanta)
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il neoliberismo: Thatcher e Reagan; ✓ La dissoluzione dell'URSS; ✓ Iran, Iraq e Afghanistan; ✓ USA anni Novanta: Bush padre, Prima Guerra del Golfo, Clinton; ✓ Italia: contestazioni, anni di Piombo, la figura di Berlinguer, il caso Moro; ✓ Anni Ottanta e fine della Prima Repubblica, Nilde Iotti, inizio anni Novanta (Berlusconi);



	✓ USA anni Duemila: l'11 settembre, Seconda Guerra del Golfo, crisi 2007-2008, presidenza Obama e sfide attuali degli Stati Uniti.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale



DISCIPLINA	TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	
DOCENTE	PROF. CHIARA OCCHIPINTI	
LIBRO DI TESTO		
AUTORI	M. FERRARIO, G. RAMINA	
TITOLO	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE, ED. CLITT	VOL. A E B
ORE EFFETTUATE		VERIFICHE EFFETTUATE 6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE		
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :		
MODULO 1	<i>Tipometria e lettering (ripasso)</i>	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le varianti e le principali famiglie di caratteri tipografici. ✓ Conoscere gli strumenti utili alla gestione del testo. ✓ Utilizzare gli elementi di conoscenza della tipografia e applicarli creando composizioni appropriate allo scopo, sapendo motivare le scelte prese e utilizzando un lessico appropriato e tecnico. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare le norme per favorire la leggibilità dei testi. ✓ Saper selezionare caratteri tipografici in funzione della qualità, delle caratteristiche tecniche e funzionali. ✓ Saper accostare diversi caratteri tipografici 	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nomenclatura e anatomia (elementi principali) ✓ Leggibilità e gerarchizzazione ✓ Gestione dei testi e degli spazi ✓ Caratteri tipografici ad alta leggibilità 	
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata	
STRUMENTI	PDF di approfondimento	
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica in itinere relativa alla conoscenza teorica	



MODULO 2	La carta e le sue caratteristiche (<i>ripasso</i>)
COMPETENZE	✓ Conoscenza della carta, composizione, caratteristiche tecniche e tipologie
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper selezionare i materiali idonei agli ambiti e alla tipologia di prodotto. ✓ Saper consultare un campionario di carte. ✓ Saper leggere una scheda tecnica.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle principali caratteristiche della carta ✓ Tipologia e classificazione ✓ Conoscenza dei formati ✓ Conoscenza della corrispondenza tra grammature e prodotto finale ✓ Conoscenza del processo di riciclo e upcycling nella produzione della carta ✓ Lavorazioni: fustelle, cordonature ✓ Allestimenti: punto metallico, brossura fresata, filo refe, confezione cartonata
METODOLOGIA	✓ Lezione frontale dialogata, casi studio, ricerche autonome
STRUMENTI	✓ Libro di testo, computer, siti web esemplificativi, strumenti di lavoro di settore
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifica in itinere
MODULO 3	Colorimetria
COMPETENZE	✓ Utilizzare gli elementi di conoscenza della colorimetria e applicarli creando composizioni appropriate allo scopo, sapendo motivare le scelte prese e utilizzando un lessico appropriato e tecnico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper utilizzare le giuste impostazioni in funzione della destinazione. ✓ Saper utilizzare gli strumenti di settore e gestirli in modo coerente alla destinazione d'uso
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La luce e l'impressione cromatica ✓ Sintesi additiva, sintesi sottrattiva, colori spot ✓ Colori HSB e Lab ✓ Color wheel e psicologia del colore ✓ Gamut e gestione del colore ✓ Tinte piatte ✓ Nero (classico, ricco, registro)
METODOLOGIA	✓ Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche,



STRUMENTI	✓ Software di settore, siti web esemplificativi, strumentazione di settore, libro di testo, PDF delle lezioni in classe
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifica in itinere
MODULO 4	Le immagini
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicazione delle nozioni per la gestione e realizzazione, sapendo motivare le scelte prese e utilizzando un lessico appropriato e tecnico. ✓ Caratteristiche tecniche e tipologie
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper utilizzare le giuste impostazioni in funzione della destinazione. ✓ Saper utilizzare gli strumenti di settore e gestirli in modo coerente alla destinazione d'uso
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Immagini vettoriali e raster ✓ Risoluzione delle immagini per le diverse destinazioni d'uso ✓ Retinatura ✓ I formati delle immagini ✓ Gestione delle immagini ✓ Esecutivi di stampa
METODOLOGIA	✓ Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche
STRUMENTI	✓ Software di settore, siti web esemplificativi, strumentazione di settore, PDF delle lezioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifica in itinere
MODULO 5	La comunicazione nei grandi formati
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutazione qualitativa del processo e del prodotto. ✓ Applicazione delle nozioni per la realizzazione, sapendo motivare le scelte prese e utilizzando un lessico appropriato e tecnico.
ABILITÀ	✓ Identificare e creare i diversi supporti grafici compiendo le scelte corrette in funzione della destinazione d'uso e dell'obiettivo finale.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pubblicità esterna: supporti, tecniche e materiali di realizzazione ✓ Fase progettuale e aspetti comunicativi dei grandi formati ✓ Principali materiali di stampa ✓ Principali macchinari per la produzione



METODOLOGIA	✓ Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche
STRUMENTI	✓ Software di settore, siti web esemplificativi, strumentazione di settore,
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifica in itinere



DISCIPLINA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE		
DOCENTE	PROF. CINZIA ROSSI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	G. Federle, C. Stefani		
TITOLO	Gli Occhi del Grafico		VOL. 3-4
ORE EFFETTUATE	136	VERIFICHE EFFETTUATE	13
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	Il metodo progettuale		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ✓ Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare, realizzare e presentare prodotti grafici, video e multimediali 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il metodo progettuale: analisi del brief e mappa concettuale, ricerche visive, brainstorming, rough e layout di studio. ✓ La relazione progettuale 		
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche, lezione laboratoriale.		
STRUMENTI	Software di settore, siti web esemplificativi, strumentazione di settore		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova pratica Valutazione finale del prodotto finito e presentazione del progetto		
MODULO 2	Progettazione del prodotto di comunicazione grafica e multimediale su diversi supporti		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ✓ Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione. 		



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scegliere le applicazioni software e i dispositivi hardware per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi comunicativi di base. ✓ Individuare i media per la comunicazione più efficace. ✓ Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del prodotto. ✓ Progettare, realizzare e presentare prodotti grafici, multimediali e video sulla base dell'analisi dei contenuti, del tipo di interazione con l'utenza e delle finalità comunicative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Caratteristiche dei diversi supporti cartacei e digitali. ✓ Sviluppo di concept creativi attraverso l'applicazione delle figure retoriche e/o delle leggi gestaltiche ✓ Studio e realizzazione in forma esecutiva di supporti grafici e digitali coordinati (es: locandina, manifesti, flyer, brochure, pieghevoli, web banner, layout di siti internet e post social) ✓ Progettazione di campagne su grande formato. ✓ Progettazione e realizzazione di pagine pubblicitarie. ✓ Progettazione e realizzazione di campagne sociali e informative ✓ Studio e realizzazione cartotecnica di prodotti fustellati ✓ Le caratteristiche di un logo. Progettazione e realizzazione di un logo. ✓ Quotidiani e riviste: caratteristiche ✓ Progettazione di prodotti editoriali ✓ Progettazione e realizzazione di contenuti per il web, layout siti web, banner e post social ✓ Presentazione ed eventuale confezionamento del progetto. <p>ESERCITAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Campagna di promozione del territorio italiano nel mondo ✓ Studio di un logo per la partecipazione ad un bando di concorso locale ✓ Campagna promozionale per il lancio di una nuova tratta aerea e studio di un Kit di cortesia per celebrare Mondrian e il neoplasticismo ✓ Campagna informativa e sociale sulla disparità di genere in ambito lavorativo ✓ Studio del logo per la campagna sociale ✓ Campagna promozionale e coordinato d'immagine per una mostra sul Futurismo e la velocità ✓ Realizzazione web banner promozionali per l'azienda 3 Chicchi
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche, lezione laboratoriale.
STRUMENTI	Software di settore, siti web esemplificativi, strumentazione di settore
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova pratica Valutazione finale del prodotto finito e presentazione del progetto
MODULO 3	Progettazione del prodotto di comunicazione grafica e multimediale: Infografica



COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione. ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare, realizzare e presentare prodotti grafici, sulla base dell'analisi dei contenuti, del tipo di interazione con l'utenza e delle finalità comunicative. ✓ Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del prodotto.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le caratteristiche dell'infografica e i suoi vantaggi comunicativi ✓ Progettare e realizzare un'infografica per la restituzione dei dati relativi al questionario stilato ✓ La disparità di genere – ed civica. <p>ESERCITAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di un'infografica relativa ai dati raccolti sul tema della disparità di genere in ambito lavorativo.
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche, lezione laboratoriale.
STRUMENTI	Software di settore, siti web esemplificativi, strumentazione di settore
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova pratica Valutazione finale del prodotto finito e presentazione del progetto
MODULO 4 STORIA DELL'ARTE	Dalla figurazione del post impressionismo all'astrazione: il percorso di Piet Mondrian
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le opere artistiche individuando soggetti temi, iconografie e tecniche espressive ✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina ✓ Porre in relazione opere ed artisti con il contesto storico-culturale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper osservare e analizzare le opere ✓ Riconoscere soggetti, temi, iconografie, tecniche dell'opera d'arte ✓ Individuare il periodo e/o l'ambito culturale di appartenenza di un'opera d'arte e del suo autore ✓ Saper esporre in modo chiaro e corretto i contenuti appresi e applicarli in un elaborato



CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le nuove vie dell'arte verso una interpretazione sempre più personale della realtà derivate dal post-impressionismo (Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Paul Cezanne, Paul Seurat) ✓ Piet Mondrian, il suo percorso artistico verso l'astrazione, l'influenza di Mondrian nel campo del design, dell'architettura, della pubblicità.
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata, ricerca funzionale alle esercitazioni pratiche
STRUMENTI	Presentazione multimediale, appunti
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Elaborato: relazione progettuale
MODULO 5 STORIA DELL'ARTE	Il cubismo: la geometrizzazione della realtà e il concetto di tempo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le opere artistiche individuando soggetti temi, iconografie e tecniche espressive ✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina ✓ Porre in relazione opere ed artisti con il contesto storico-culturale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper osservare e analizzare le opere ✓ Riconoscere soggetti, temi, iconografie, tecniche dell'opera d'arte ✓ Individuare il periodo e/o l'ambito culturale di appartenenza di un'opera d'arte e del suo autore ✓ Saper esporre in modo chiaro e corretto i contenuti appresi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CUBISMO: Da Cezanne a Pablo Picasso e Bracque, il Cubismo e la visione concettuale della realtà, focus su <i>Les demoiselles d'Avignon</i>
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata, ricerca funzionale alle esercitazioni pratiche
STRUMENTI	Presentazione multimediale, appunti
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 6 STORIA DELL'ARTE	Il Futurismo: dinamismo e velocità
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le opere artistiche individuando soggetti temi, iconografie e tecniche espressive ✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina ✓ Porre in relazione opere ed artisti con il contesto storico-culturale



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper osservare e analizzare le opere ✓ Riconoscere soggetti, temi, iconografie, tecniche dell'opera d'arte ✓ Individuare il periodo e/o l'ambito culturale di appartenenza di un'opera d'arte e del suo autore ✓ Saper esporre in modo chiaro e corretto i contenuti appresi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La rivoluzione artistica degli artisti futuristi (Giacomo Balla, Fortunato Depero, Umberto Boccioni, Tullio Crali, Luigi Russolo...) ✓ Il concetto di arte totale e le tracce dell'influenza futurista nel design, nella moda e nella grafica moderne
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata, ricerca funzionale alle esercitazioni pratiche
STRUMENTI	Presentazione multimediale, appunti
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 7 STORIA DELL'ARTE	Espressionismo: l'arte come espressione dei sentimenti
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le opere artistiche individuando soggetti temi, iconografie e tecniche espressive ✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina ✓ Porre in relazione opere ed artisti con il contesto storico-culturale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper osservare e analizzare le opere ✓ Riconoscere soggetti, temi, iconografie, tecniche dell'opera d'arte ✓ Individuare il periodo e/o l'ambito culturale di appartenenza di un'opera d'arte e del suo autore ✓ Saper esporre in modo chiaro e corretto i contenuti appresi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'arte di Van Gogh come origine dell'espressionismo ✓ Espressionismo tedesco e Fauves: l'arte come espressione delle emozioni nelle opere di Kirchner, Nolde, Matisse e Derain ✓ Edvard Munch e il malessere esistenziale; Egon Schiele tra Eros e Thanatos
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata, ricerca funzionale alle esercitazioni pratiche
STRUMENTI	Presentazione multimediale, appunti



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Elaborato su tracce tematiche a scelta
MODULO 8 STORIA DELL'ARTE	Dalla realtà all'inconscio: dadaismo e surrealismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le opere artistiche individuando soggetti temi, iconografie e tecniche espressive ✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina ✓ Porre in relazione opere ed artisti con il contesto storico-culturale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper osservare e analizzare le opere ✓ Riconoscere soggetti, temi, iconografie, tecniche dell'opera d'arte ✓ Individuare il periodo e/o l'ambito culturale di appartenenza di un'opera d'arte e del suo autore ✓ Saper esporre in modo chiaro e corretto i contenuti appresi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Salvador Dalì e René Magritte: il mondo onirico, la creazione di una nuova realtà, l'uso delle figure retoriche ✓ I fotomontaggi di John Heartfield e la satira come opposizione al totalitarismo ✓ Guernica di Pablo Picasso
METODOLOGIA	Lezione frontale dialogata, ricerca funzionale alle esercitazioni pratiche
STRUMENTI	Presentazione multimediale, appunti, contributi video
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifica



DISCIPLINA	MATEMATICA		
DOCENTE	PROF. COVA FILIPPO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	L. SASSO		
TITOLO	LA MATEMATICA A COLORI ED. VERDE - PETRINI	VOL. 4	
ORE EFFETTUATE	82	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	INTRODUZIONE ALL'ANALISI MATEMATICA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ✓ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi. ✓ Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper classificare una funzione data la sua espressione analitica ✓ Determinare il dominio di una funzione algebrica (polinomiale, razionale intera o fratta, irrazionale) ✓ Effettuare lo studio del segno di una funzione algebrica e determinare le intersezioni con gli assi ✓ Saper ricavare le proprietà di una funzione dato il suo grafico (dominio, immagine, intervalli di positività, estremi). 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Classificazione di funzioni ✓ Dominio di funzione ✓ Segno di una funzione ✓ Insieme immagine, estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo ✓ Grafico di funzione 		
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring		
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente, GeoGebra		



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi strutturata con esercizi, interrogazione orale sui contenuti
MODULO 2	LIMITI DI FUNZIONI REALI A VARIABILE REALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ✓ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dedurre il valore di un limite dal grafico di una funzione ✓ Applicare le definizioni particolari del limite per individuare graficamente asintoti verticali, orizzontali o obliqui ✓ Calcolare semplici limiti che non presentano forme indeterminate applicando l'algebra dei limiti ✓ Riconoscere e saper risolvere forme di indecisione per funzioni algebriche razionali ✓ Determinare gli eventuali asintoti (verticali, orizzontali, obliqui) di funzioni algebriche ✓ Tracciare il grafico probabile di funzioni algebriche
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Introduzione al concetto di limite ✓ Definizioni particolari di limite, in forma grafica ✓ Definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo ✓ Algebra dei limiti ✓ Forme di indecisione per funzioni algebriche ✓ Asintoti e grafico probabile di una funzione
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente, GeoGebra
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi strutturata con esercizi, interrogazione orale sui contenuti
MODULO 3	CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DI FUNZIONE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica ✓ Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi ✓ Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calcolare derivate di funzioni algebriche usando l'algebra delle derivate ✓ Riconoscere e saper descrivere alcune applicazioni del concetto di derivata alle scienze e la tecnologia ✓ Applicare lo studio della derivata alla ricerca dei punti stazionari di una funzione algebrica
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il concetto di derivata: definizione ed interpretazione geometrica ✓ Derivate delle funzioni elementari ✓ Algebra delle derivate ✓ Classificazione e studio di punti di non derivabilità ✓ Funzioni crescenti e decrescenti, criteri per l'analisi dei punti stazionari ✓ Cenni sull'ottimizzazione ✓ Studio di funzione per funzioni algebriche (polinomiali e razionali fratte)
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente, GeoGebra
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi strutturata con esercizi, interrogazione orale sui contenuti



DISCIPLINA	RELIGIONE		
DOCENTE	PROF. LORENZO CONDELLO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL.
ORE EFFETTUATE	24	VERIFICHE EFFETTUATE	
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>Dio e l'uomo.</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; ✓ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; ✓ Collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; ✓ Leggere pagine scelte dall'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; ✓ Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; ✓ Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; ✓ Rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; ✓ Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo. 		



CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; ✓ Rendersi conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea; ✓ Individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; □ ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 2	<i>La Bibbia, le altre fonti e i documenti di conoscenza.</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la struttura essenziale della Bibbia cristiana (canone, ispirazione, generi letterari) e saper operare un confronto con le Scritture ebraiche e il Corano; - Conoscere le tappe fondamentali della storia della salvezza come narrata dalla Bibbia. ✓ Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria; ✓ Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria; ✓ Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli.
CONOSCENZE	✓ La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.



MODULO 3	<i>Il linguaggio religioso Codici simbolici; espressione della religione; la religione nell'arte.</i>
COMPETENZE	✓ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia risurrezione, grazia, regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre religioni.
ABILITÀ	✓ Cogliere i significati originari dei segni, dei simboli e delle principali professioni cristiane di fede; ✓ Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa.
CONOSCENZE	✓ La Chiesa mistero e istituzione: dalla Chiesa degli apostoli alla diffusione del cristianesimo nell'area mediterranea e in Europa.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 4	<i>Valori etici e religiosi Formazione integrale della persona nei: bisogni educativi, culturali, espressivi, significativi.</i>
COMPETENZE	✓ Comprendere le differenze fra religioni naturali e religioni rivelate e saper distinguere religioni monoteiste, politeiste e panteiste.
ABILITÀ	✓ Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano; ✓ Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura: dall'origine fino al medioevo; ✓ Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo; ✓ Individuare la specificità della salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni.
CONOSCENZE	✓ Vita, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.



DISCIPLINA	ALTERNATIVA		
DOCENTE	PROF. FRANCO COLOMBO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL.
ORE EFFETTUATE	26	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	LECITO ED ILLECITO		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire una conoscenza dei fenomeni corruttivi e illeciti, analizzandoli non solo dal punto di vista normativo , ma anche sociale. ✓ Osservare il campo della illegalità sapendo valutare delle attività di reazione sociale della società civile. 		
ABILITÀ	✓ Confrontare i valori etici con i comportamenti non etici.		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la differenza tra comportamenti illeciti (violazione norme giuridiche) e comportamenti antisociali (violazione delle norme morali). ✓ Conoscere il significato condiviso della soglia tra lecito e illecito nelle azioni riguardanti la propria quotidianità. 		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, cooperative learning.		
STRUMENTI	Lim, Costituzione, testi vari , quotidiani e riviste.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Relazione.		



DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE		
DOCENTE	PROF. CASTELLOTI RUBEN		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL.
ORE EFFETTUATE	71	VERIFICHE EFFETTUATE	3+3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità espressive e motorie		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia ✓ Realizzare movimenti complessi, realizzare ed ampliare alcune metodiche legate all'allenamento. ✓ Essere in gradi di valutare le criticità del proprio corpo nei diversi ambienti e saper agire con cognizione e prudenza. ✓ Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo. ✓ Acquisire consapevolezza delle capacità comunicative del corpo. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi ✓ Padroneggiare gli spetti non verbali della propria capacità espressiva ✓ Utilizzare un lessico specifico ✓ Osservare e rilevare come gli apparati vengano influenzati dal movimento. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le capacità motorie e il movimento ✓ Il fitness. ✓ Grandi apparati e collegamento con i movimenti ✓ Le discipline che utilizzano il corpo come espressione. 		
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning		
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide – video sportivi		



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica – brevi interrogazioni
MODULO 2	Gli sport, le regole e il fair play
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare l'importanza del valore ludico e inclusivo dello sport. ✓ Saper praticare i principali sport individuali e di squadra e imparare a segnare i punti ✓ Partecipare attivamente ed interagire con i compagni ✓ Saper applicare un arbitraggio imparziale ✓ Sperimentare la collaborazione tra compagni nel rispetto dei rispettivi ruoli e collaborare nell'organizzazione di progetti motori., ✓ Saper svolgere ruoli di direzione ed organizzazione di attività sportive nel tempo scuola ed extra scuola.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare alcuni fondamentali individuali degli sport trattati. ✓ Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere il risultato
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sport individuali- Ginnastica artistica: il trampolino ✓ Sport di squadra- Pallavolo/pallacanestro: fondamentali di squadra, regolamento di gioco e arbitraggio ✓ Ultimate frisbee: regolamento di gioco e arbitraggio. ✓ Regolamento degli sport praticati ✓ Il fair play e il codice etico.
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide – video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica – brevi interrogazioni
MODULO 3	Salute e benessere – prevenzione e relazione con l'ambiente naturale e tecnologico
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare come una dieta equilibrata influisca sull'attività motoria e mettere in pratica l'igiene alimentare per prevenire rischi. ✓ Comprendere le potenzialità ed i pericoli di internet. ✓ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute dando un giusto valore all'attività fisica.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare sport individuali e di squadra in diversi ambienti naturali ✓ Realizzare assistenza ai compagni e sperimentare la trasversalità delle proposte sportive. ✓ Saper intervenire in caso di emergenza.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sport e tecnologia: gli strumenti che aiutano la prestazione sportiva



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lo sport inclusivo e la disabilità. ✓ Lo sport, il fumo e la prestazione sportiva.
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide – video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica – brevi interrogazioni



DISCIPLINA	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI		
DOCENTE	PROF.SSA ROBERTA GRASSELLI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	FERRARA MARIO, RAMINA GRAZIANO		
TITOLO	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	132	VERIFICHE EFFETTUATE	7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	Dai bisogni ai beni, dall'azienda al mercato		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare le dinamiche del mercato; ✓ conoscere le fasi in cui un lavoro si sviluppa; individuare gli strumenti tecnici da utilizzare per completare il lavoro 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper individuare, date le caratteristiche del lavoro, le modalità teoriche e pratiche per seguirne tutte le fasi all'interno di un'impresa grafica. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I bisogni, i beni, la produzione, il mercato, l'azienda, responsabilità imprenditore, classificazione aziende grafiche, lavoro a commessa, rincaro e margine ✓ Modello di organizzazione di una casa editrice 		
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lezioni interattive, analisi di casi reali		
STRUMENTI	Computer, ipad, libro di testo, slide, video, materiale integrativo.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali, verifiche scritte: domande a risposta multipla, vero e falso, e aperte.		
MODULO 2	Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare i principi e le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. 		



CONOSCENZE	✓ Norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Legge 81/08 e s.i.m.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lezioni interattive, analisi di casi reali
STRUMENTI	Computer, ipad, libro di testo, slide, video, materiale integrativo.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali, verifiche scritte: domande a risposta multipla, vero e falso, e aperte.
MODULO 3	Il marketing analitico
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento. ✓ Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare le conoscenze teoriche in situazioni reali attraverso metodologie operative corrette e specifiche in funzione di un progetto finale. ✓ Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni. Impostare e realizzare semplici analisi di marketing. ✓ Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto. ✓ Metodi di analisi del mercato
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi fondamentali di marketing. ✓ Il processo di marketing e le ricerche di mercato. ✓ Metodi e strumenti di ricerca.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lezioni interattive, analisi di casi reali
STRUMENTI	Computer, ipad, libro di testo, slide, video, materiale integrativo.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali, verifiche scritte: domande a risposta multipla, vero e falso, e aperte.
MODULO 4	Il marketing strategico
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse. ✓ Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico-produttive individuando i vincoli aziendali e di mercato.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interpretare le statistiche di settore e i trend di valorizzazione dei prodotti industriali e artigianali in Italia e all'estero.



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali. ✓ Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto. ✓ Utilizzare la matrice SWOT. ✓ Elaborare piani di marketing.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi di marketing in relazione al contesto produttivo. ✓ Segmentazione del mercato e tecniche. ✓ Strategie di posizionamento. ✓ Matrice SWOT.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lezioni interattive, analisi di casi reali
STRUMENTI	Computer, ipad, libro di testo, slide, video, materiale integrativo.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali, verifiche scritte: domande a risposta multipla, vero e falso, e aperte.
MODULO 5	Il marketing operativo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contribuire alla elaborazione implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse. ✓ Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico-produttive individuando i vincoli aziendali e di mercato.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le leve del marketing mix in relazione al contesto produttivo. ✓ Applicare la matrice di Boston nello studio dei prodotti. Individuare i costi diretti/indiretti e i costi variabili/fissi. Stabilire il prezzo di vendita dei prodotti. ✓ Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale. ✓ Individuare i principali strumenti di gestione per la commercializzazione e diffusione di un prodotto industriale o artigianale. ✓ Individuare le attività correlate ai processi di logistica e gestione del magazzino.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi di marketing in relazione al contesto produttivo. ✓ Packaging, brand, marchio. ✓ Ripasso figure retoriche ✓ Partnership, co-marketing e co-branding ✓ Ciclo di vita del prodotto e matrice di Boston. Prezzo, costo e ricavo. ✓ I costi diretti/indiretti e i costi variabili/fissi, principali strumenti di valutazione. ✓ Elementi di comunicazione aziendale. ✓ Tecniche e strumenti di commercializzazione e promozione dei prodotti. ✓ Nozioni di logistica e gestione del magazzino.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lezioni interattive, analisi di casi reali



STRUMENTI	Computer, ipad, libro di testo, slide, video, materiale integrativo.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali, verifiche scritte: domande a risposta multipla, vero e falso, e aperte.
MODULO 6	Educazione civica (6 ore)
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi ✓ Analizzare campagne di comunicazione e pubblicitarie nazionali e internazionali in riferimento ai luoghi di lavoro e alla disparità di genere.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La disparità di genere sul luogo di lavoro.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lezioni interattive, analisi di casi reali, ricerche ed elaborati da condividere in classe con successive analisi
STRUMENTI	Computer, ipad, libro di testo, slide, video, materiale integrativo.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta: domande aperte.



DISCIPLINA	LABORATORI TECNICI		
DOCENTE	PROF. GUAITA CHIARA – GIUDICI ALBERTO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI			
TITOLO			VOL.
ORE EFFETTUATE	210	VERIFICHE EFFETTUATE	11
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	CREAZIONE ED IMPAGINAZIONE DI FORMATI PIANI ED ELABORAZIONE ESECUTIVI DI STAMPA PROFESSIONALI		
COMPETENZE	✓ Utilizzare pacchetti informatici dedicati		
ABILITÀ	✓ Strumenti e funzioni per l'elaborazione dei testi e gestione delle immagini per prodotti grafici		
CONOSCENZE	✓ Ripasso sulle funzioni di Illustrator. ✓ Funzioni avanzate di Photoshop per la corretta generazione di immagini adatte alla stampa. ✓ Utilizzo metodi colori corretti ed esportazione del file di stampa nel formato pdf/x-1		
METODOLOGIA	Lezioni laboratoriali in presenza. Revisioni mediante condivisione dei progetti con il docente		
STRUMENTI	Computer, software dedicati, dispense		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica in itinere, esercitazioni pratiche		
MODULO 2	CREAZIONE ED IMPAGINAZIONE DI ELABORATI MULTIPAGINA ED ELABORAZIONE ESECUTIVI DI STAMPA PROFESSIONALI		
COMPETENZE	Utilizzare pacchetti informatici dedicati		
ABILITÀ	Strumenti e funzioni per l'elaborazione dei testi e gestione delle immagini per prodotti grafici		
CONOSCENZE	✓ Consolidamento delle funzioni di Indesign per la creazione di elaborati piani e multipagina: formati, pagine mastro, gestione dei testo e delle immagini, campioni e colori, interattività e collegamenti ipertestuali		



	✓ Integrazione delle immagini con i software Indesign, Photoshop ed Illustrator
METODOLOGIA	Lezioni laboratoriali in presenza. Revisioni mediante condivisione dei progetti con il docente
STRUMENTI	Computer, software dedicati, dispense
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica in itinere, esercitazioni pratiche
MODULO 3	REALIZZAZIONE SITI WEB SU PIATTAFORMA WORDPRESS Curvatura V&W
COMPETENZE	✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
ABILITÀ	Realizzare siti web con portfolio per la pubblicità in rete
CONOSCENZE	✓ Creazione del layout grafico e dell'alberatura di un sito internet ✓ Analisi e apprendimento funzionamento di base della piattaforma Wordpress. Plug in e messa on line.
METODOLOGIA	Lezioni laboratoriali in presenza. Revisioni mediante condivisione dei progetti con il docente
STRUMENTI	Computer, software dedicati, dispense
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica in itinere, esercitazioni pratiche
MODULO 4	APPROFONDIMENTO SULLA MACCHINA FOTOGRAFICA REFLEX E MIRRORLESS - FORMATI, OTTICHE E SISTEMI A CORPI MOBILI - IMPOSTAZIONI DI BASE Curvatura P&M
COMPETENZE	Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
ABILITÀ	Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output.
CONOSCENZE	✓ Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva - impostazioni e linguaggio tecnico
METODOLOGIA	Lezioni frontali, Lezioni con supporti digitali, uso di tutorial, videolezioni, esercitazioni pratiche
STRUMENTI	Computer, software dedicati, dispense
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica in itinere, esercitazioni pratiche
MODULO 5	TECNICHE DI RIPRESA PER PRODURRE CONTENUTI AUDIOVISIVI Curvatura P&M



COMPETENZE	Saper utilizzare la comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
ABILITÀ	Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva - impostazioni e linguaggio tecnico ✓ Allestimento di un set ed illuminotecnica di base ✓ Tecniche di base per la riproduzione del suono
METODOLOGIA	Lezioni frontali, Lezioni con supporti digitali, uso di tutorial, videolezioni, esercitazioni pratiche
STRUMENTI	Computer, software dedicati, dispense
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica in itinere, esercitazioni pratiche



DISCIPLINA	LINGUA INGLESE		
DOCENTE	PROF. CALINI MONICA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	NADIA SANITÀ – ANTONIO SARACENO – DONATELLA BOTTERO		
TITOLO	IMAGES & MESSAGES ENGLISH FOR GRAPHICAL ARTS, COMMUNICATION AND AUDIO-VIDEO PRODUCTIONS		VOL. 1
ORE EFFETTUATE	69	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input checked="" type="checkbox"/> altro: potenziamento			
MODULO 1	ADVERTISING AND ITS AUDIENCE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare la lingua straniera in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. ✓ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. ✓ Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ✓ Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definition of advertising and its purposes (<i>pag. 152</i>) ✓ Consumerism and the consumer society (<i>pag. 154 e schede depositate</i>) ✓ Motivational research (<i>scheda depositata</i>) ✓ Appealing to feelings and fear (<i>scheda depositata</i>) ✓ Cultural references, the use of works of art and figures of speech (<i>pag. 166 e schede depositate</i>) ✓ Classification of ads (<i>pag. 156 e schede depositate</i>) ✓ The use of influencers in advertising (<i>scheda depositata</i>) ✓ ASA (<i>scheda depositata</i>) ✓ Brand manifestos (<i>slide depositate</i>) ✓ Analysis of a printed ad (<i>pag. 172</i>)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni.
STRUMENTI	Libro di testo, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, Classroom.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi-strutturata di conoscenza e competenza, relazioni progettuali e interrogazioni orali.
MODULO 2	PACKAGING
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare la lingua straniera in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. ✓ Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. ✓ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. ✓ Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ✓ Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ What packaging is and the history of packaging (<i>pag. 84 e schede depositate</i>) ✓ Packaging design and overpackaging (<i>pag. 84 e schede depositate</i>) ✓ Sustainable packaging and new packaging technologies (<i>pag. 84 e schede depositate</i>)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni.
STRUMENTI	Libro di testo, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, Classroom.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta semi-strutturata di conoscenza e competenza.
MODULO 3	PHOTOGRAPHY
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare la lingua straniera in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. ✓ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. ✓ Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ✓ Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ The history behind the pictures: Eadweard Muybridge, Henri-Cartier Bresson, Robert Capa (<i>pag. 202 e schede depositate</i>) ✓ Sources of light, natural and artificial light (<i>pag. 190</i>) ✓ Analysing a photograph (<i>pag. 200 e scheda depositata – valido anche per il progetto di educazione civica</i>)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni.
STRUMENTI	Libro di testo, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, Classroom.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni orali.

Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.



10. PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Terzo anno

DIVERSITÀ E DISABILITÀ

Competenze	Conoscenze	Disciplina
1, 6, 10	Lettura libro "Nel Mare ci sono i coccodrilli" di Geda F. Riflessioni sulle tematiche relative a inclusione, immigrazione, questione Afghana. Esposizione lavori di gruppo	Storia

Competenze	Conoscenze	Disciplina
1, 6, 10	<p>Agenda 2030 obiettivi</p> <p>10. Riduzione delle disuguaglianze all'interno di e tra i Paesi.</p> <p>4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti</p> <p>4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità.</p> <p>8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.</p> <p>16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile. Focus sui valori custoditi dalla disabilità: testimonianza di D.Cassioli.</p>	<p>Scienze motorie</p> <p>Lingua inglese</p> <p>IRC/Alternativa</p>
1, 6, 10	Le dinamiche di gruppo e gli stili comunicativi: l'integrazione attraverso una corretta comunicazione	Teoria della comunicazione



3	Ricerca e analisi dei simboli che hanno rappresentato diversità e minoranze	Progettazione multimediale
6, 10	Lettura libro " <i>mio fratello rincorre i dinosauri</i> " di Mazzariol G. Riflessioni sulla tematica dell'inclusione. Produzione di testi espositivi e argomentativi.	Lingua e letteratura italiana

Competenze:

1. Partecipare al dibattito culturale.
2. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
4. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
5. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
11. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
12. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
13. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
14. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



Quarto anno

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E CROCE ROSSA

NUCLEO TEMATICO E ABILITÀ EDUCAZIONE CIVICA	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
SVILUPPO SOSTENIBILE. Diritto all'istruzione.	INGLESE	Approfondimento campagna di donazione caritas Ambrosiana per istruzione in Nepal. Terminologia specifica del settore sociale. Creating a brochure.	Lezione frontale, dialogata, lavoro a gruppi, materiale audio-video, Lim, Ipad.
SVILUPPO SOSTENIBILE. Diritto all'istruzione.	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Il caso dell'Iran. Progettazione e realizzazione di una pagina di quotidiano contenente le informazioni raccolte sul caso Iran. Campagna sociale sul diritto all'istruzione delle donne in Iran. Campagna sociale.	lezione frontale e partecipata, lezione laboratoriale, Software di settore
VILUPPO SOSTENIBILE. Diritto all'istruzione.	LABORATORI TECNICI	Il caso dell'Iran. Progettazione e realizzazione di una pagina di quotidiano contenente le informazioni raccolte sul caso Iran. Campagna sociale sul diritto all'istruzione delle donne in Iran. Brochure o rivista. Brochure per campagna di donazione caritas Ambrosiana per istruzione in Nepal	lezione frontale e partecipata, lezione laboratoriale, Software di settore
1) SVILUPPO SOSTENIBILE. Diritto all'istruzione.	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (LAVORO IN COORDINAZIONE CON I LABORATORI)	Il caso dell'Iran. Analisi di come si raccolgono le informazioni; fact checking; organizzazione del materiale in previsione di una campagna sociale; la campagna sociale. Il questionario. L'infografica	Lezione frontale, dialogata, lavoro a gruppi, materiale audio-video, Lim, Ipad.



SVILUPPO SOSTENIBILE. Diritto all'istruzione.	Matematica	Il caso dell'Iran: elaborazione dati questionario	Lezione frontale, dialogata, lavoro a gruppi, materiale audio-video, Lim, Ipad.
---	------------	---	---

Quinto anno

SICUREZZA E DIRITTI SUL LAVORO

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA' SVILUPPO SOSTENIBILE	ITALIANO	Il tema del lavoro tra letteratura e testi critici.	lezione frontale e dialogata con lettura di alcuni estratti di testi letterari o saggi.
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA' SVILUPPO SOSTENIBILE	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	Studio e analisi di pubblicità sul tema della parità di genere in ambito lavorativo.	Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche, lezione laboratoriale. Libro, PC/ipad, LIM
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA' SVILUPPO SOSTENIBILE	IRC/ATT. ALTERNATIVA	Il lavoro e i diritti dei lavoratori	Lezione frontale dialogata, ipad, LIM
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA' SVILUPPO SOSTENIBILE	LABORATORI TECNICI	Sviluppo di una campagna informativa su diversi supporti comunicativi per comunicare la disparità di genere in ambito lavorativo	Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche, lezione laboratoriale. Utilizzo software specifici e strumentazione di settore.
COSTITUZIONE, DIRITTO,	INGLESE	La sicurezza sul lavoro e la disparità di genere trattati	lezione dialogata, LIM, fotografie



LEGALITA' E SOLIDARIETA'		attraverso l'analisi di fotografie storiche.	
SVILUPPO SOSTENIBILE			
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Rappresentazione e diffusione dei risultati ottenuti sul tema della parità di genere in ambito lavorativo, attraverso un'infografica.	Lezione frontale dialogata, esercitazioni pratiche, lezione laboratoriale. Utilizzo software specifici e strumentazione di settore.
SVILUPPO SOSTENIBILE			



11. MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA

*(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m_pi.AOOGABMI.Registro
 Decreti.R.0000053.03.03.2021)*

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

La classe tratta in inglese i seguenti argomenti:

- vector and raster images
- graphic formats for vector and raster images

La metodologia di insegnamento prevede lezioni frontali dialogate in inglese e ausilio di slide e dispense fornite dal docente.

12. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

TIPOLOGIA DI PROVA	data	data	data
PRIMA PROVA	11/12/2023	03/04/2024	15/05/2024
SECONDA PROVA	12/12/2023	26/03/2024	
COLLOQUIO			



13.

**TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA
E SECONDA PROVA D'ESAME**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA - 1

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Giovanni Pascoli, *Scalpitio*, in *Myricae*, Firenze, Sansoni, 1974

Si sente un galoppo lontano
(è la...?)¹
che viene, che corre nel piano
con tremula² rapidità.

Un piano deserto, infinito;
tutto ampio, tutto arido, eguale:
qualche ombra d'uccello smarrito,
che scivola simile a strale³:

non altro. Essi⁴ fuggono via
da qualche remoto sfacelo⁵;
ma quale, ma dove egli sia,
non sa nè la terra nè il cielo.

Si sente un galoppo lontano
più forte,
che viene, che corre nel piano:
la Morte! la Morte! la Morte!

¹ la: morte

² tremula: vibrante

³ freccia

⁴ gli uccelli

⁵ disastro

Comprensione e analisi



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del testo in massimo 5 righe.
2. La lirica ha una struttura a intreccio, lineare, parallela o circolare? Motiva la risposta.
3. Alcuni termini sono carichi di elementi fortemente simbolici come “galoppo lontano” (vv. 1 e 13), “tremula rapidità (v. 4), “piano deserto” (v.5), “uccello smarrito” (v.7), “remoto sfacelo” (v.10): a quale condizione esistenziale dell’uomo alludono queste espressioni?
4. Come viene descritto il paesaggio? Quali immagini evocano al meglio l’atmosfera evocata?
5. Chiarisci il valore della parola “Morte” ripetuta nell’ultimo verso.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso di morte e solitudine presente in questo testo. Metti poi in relazione questa poesia con la vita dell’autore, altri testi analizzati durante il tuo percorso scolastico e/o con altri autori di tua conoscenza.

PROPOSTA A2 Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell’attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l’isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull’ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall’ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell’uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L’immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un’aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l’aveva



schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶. »

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B2 *Ralf Dahrendorf (1929-2009), sociologo e politologo di fama mondiale, prende in esame alcune tematiche del nostro tempo, interrogandosi sul significato del progresso e sui limiti che il concetto di perfettibilità del genere umano comporta*

Ci riusciremo? Riusciremo mai a progredire sulla strada che porta a un mondo migliore? [...] “La razza umana sta costantemente progredendo verso il meglio?” (Kant). [...] Noi, che abbiamo davanti agli occhi non solo il rivolgimento di una rivoluzione con le sue vittime, ma tutto il XX secolo con i suoi inauditi eccidi, abbiamo buoni motivi per essere ancora più cauti. Le due guerre mondiali, ma soprattutto l’Olocausto, i regimi terroristici di Stalin e di Mao, le guerre di genocidio in Africa ci fanno esitare a pronunciare in genere la parola “progresso”. In ogni caso, non parleremo di “costante progresso verso il meglio”. Ma i sopravvissuti hanno i propri diritti, tra i quali c’è comunque quello di verificare le idee di Kant. Ancora nel 1798 egli pronosticava minor “violenza da parte dei potenti” e maggiore “ossequenza alle leggi”, meno discordia e più beneficenza, e anche una maggior dose di quel che oggi chiamiamo trust, la “fiducia nel fatto che si mantenga la parola, ecc.”, cose che finiranno con l’estendersi “anche ai popoli nei reciproci rapporti esterni, fino alla società cosmopolitica”. Kant dice “finirà”, non “potrebbe finire” ma aggiunge subito la limitazione: “non dobbiamo nemmeno riprometterci troppo dagli uomini nel loro progresso verso il meglio”, e addirittura scherza su questo “meglio”. Egli ricorda “il medico che incoraggiava di giorno in giorno i suoi pazienti con la speranza di un miglioramento”, e poi, a un amico che gli chiedeva come stava lui, rispose: “Come può andare? Sto morendo a furia di miglioramenti!”. Il miglioramento significa nel contesto di questa analisi: più chances di vita per più persone. Le ho inizialmente definite “opzioni”, dunque funzione da una parte di diritti positivi, dall’altra di un’offerta di alternative. Se prendiamo quelle che secondo molti standard sono le società più avanzate dei giorni nostri – per così dire il “primo mondo” –, in esse le chances di vita di molti hanno toccato un livello che non si è mai visto nella storia. Ne consegue quanto meno che la ricchezza di chances di vita dei paesi dell’OCSE all’inizio del XXI secolo rappresenta la norma. Grandi chances per molti sono non soltanto pensabili ma, almeno oggi, reali. Non sono un’utopia. Molto più difficile la questione di chi siano coloro che godono di queste chances, o piuttosto quanti siano quelli che non ne godono. [...] Le chances di vita hanno senso soltanto quando le opzioni rimangono inserite in coordinate di solidarietà, di appartenenza e di comunanza. Se la società si disgrega e subentra l’anomia, tutte le possibilità di scelta scompaiono. Se tutto ha lo stesso valore, vuol dire che tutto diventa indifferente.

R. Dahrendorf, *Libertà attiva*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2005

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. La riflessione di Dahrendorf prende avvio da un interrogativo importante posto dal filosofo Kant, a partire dal quale il sociologo formula la sua tesi: sintetizzala.
2. Individua e riassume gli argomenti sviluppati in ogni paragrafo evidenziando gli elementi logici (connettivi, approfondimenti e/o riprese di concetti e termini, parziali rettifiche, ecc.) che conferiscono consequenzialità e coesione al ragionamento. Spiega i passaggi cruciali nella comprensione del testo
3. Quali eventi, secondo l’autore, «ci fanno esitare a pronunciare in genere la parola “progresso”»?
4. Quale diritto il sociologo riconosce ai sopravvissuti in relazione a quanto Kant pronosticava nel 1798? Quale limitazione il filosofo tedesco poneva subito dopo al “progresso” inteso come processo inarrestabile «verso il meglio dell’umanità»? **PRODUZIONE** Imparo ad argomentare



Produzione

A partire dall'Ottocento, parallelamente allo sviluppo industriale della società, si intensifica la riflessione sul progresso. Le posizioni di filosofi, sociologi, letterati non sono univoche e pongono in alcuni casi limitazioni al concetto di perfettibilità del genere umano in relazione alle innovazioni tecniche e scientifiche. Sviluppa l'argomento esprimendo il tuo punto di vista e supportando le tue argomentazioni con riferimenti appropriati.

PROPOSTA B3 Nazione e nazionalismi

L'appartenenza a una comunità nazionale e la sovranità nazionale hanno avuto un peso determinante nella storia contemporanea europea tra Ottocento e Novecento, per poi riemergere in forma di preoccupante rigurgito a partire dalla fine del XX secolo. Nel saggio *Nazioni e nazionalismi*, il filosofo ceco Ernest Gellner (1925-1955) riflette sull'origine del concetto di nazione.

Ernst Gellner, *Le nazioni sono costruzioni funzionali a un progetto politico*

(...) è l'età del nazionalismo che definisce le nazioni e non l'inverso, come potrebbe sembrare più logico. (...) quando le condizioni sociali generali favoriscono culture superiori standardizzate, omogenee, sostenute centralmente, che si estendono a intere popolazioni e non soltanto a minoranze, si viene allora a creare una situazione in cui le culture unificate, garantite dai meccanismi educativi e ben definite, costituiscono quasi l'unico tipo di unità con cui gli uomini si identificano volentieri, e spesso con entusiasmo. Le culture appaiono ora come le naturali depositarie della legittimità politica. Soltanto in questo momento diventa chiaro che ogni violenza sui loro confini da parte delle unità politiche costituisce uno scandalo. In queste condizioni gli uomini esprimono la volontà di essere politicamente uniti con quelli, e con quelli soltanto, che condividono la loro cultura. Gli Stati esprimono allora la volontà di estendere i propri confini fino ai limiti delle proprie culture, e di proteggere e imporre le proprie culture fin là dove arriva il loro potere. La fusione di volontà, cultura e Stato diventa la norma, e una norma non facilmente o frequentemente trasgredita. (...)

È il nazionalismo che genera le nazioni, e non l'inverso. Senza dubbio, il nazionalismo usa le preesistenti proliferazioni di cultura e ricchezza culturale, che sono un retaggio storico, anche se le usa in maniera molto selettiva, e il più delle volte le trasforma radicalmente. Le lingue morte possono essere fatte rivivere, le tradizioni si possono inventare, fittizie purezze primigenie ripristinare. Ma questo aspetto culturalmente creativo, fantasioso, decisamente inventivo dell'entusiasmo nazionalista non dovrebbe permettere a nessuno di concludere, erroneamente, che il nazionalismo è un'invenzione ideologica, artificiosa e contingente. (...)

Niente potrebbe essere più lontano dalla verità di una simile supposizione. Il nazionalismo non è quel che sembra e soprattutto non è quel che sembra a se stesso. Le culture che pretende di difendere e rianimare sono spesso invenzioni sue, o sono modificate a tal punto da risultare irriconoscibili. Nondimeno il principio nazionalista in quanto tale (...) ha radici molto profonde nelle nostre comuni condizioni attuali, non è affatto contingente e non sarà facile respingerlo.

L'illusione e l'autoillusione di fondo creata dal nazionalismo consiste in questo: il nazionalismo è, sostanzialmente, l'imposizione generale di una cultura superiore a una società in cui in precedenza culture inferiori dominavano la vita della maggioranza, e in alcuni casi della totalità, della popolazione. Significa la diffusione generalizzata di una lingua, mediata dalla scuola e controllata a livello accademico, codificata per le esigenze di comunicazioni tecnologiche e burocratiche ragionevolmente precise. Esso è il consolidamento di una società impersonale, anonima, con individui atomizzati reciprocamente sostituibili, tenuta insieme soprattutto da una cultura comune di questo tipo, in luogo di una precedente complessa struttura di gruppi locali, sostenuta da culture popolari che



si riproducono localmente, ciascuna con caratteristiche proprie, ad opera dei micro-gruppi stessi. Questo è ciò che realmente avviene.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando la tesi sostenuta da E. Gellner e le principali argomentazioni.
2. Secondo E. Gellner, è il nazionalismo che genera le nazioni. Che cosa significa? Prova a spiegare qual è il ruolo del nazionalismo rispetto a un potere politico e quale può essere stata la sua utilità in un contesto sociale frammentato come quello della società industriale ottocentesca.
3. Che cosa intende dire Gellner quando afferma che il nazionalismo non è un fenomeno contingente e che non sarà facile respingerlo?

Produzione

Condividi la posizione di Gellner riguardo l'origine del concetto di nazione o ritieni invece che essa andrebbe ricercata nell'esistenza di valori, simboli e miti preesistenti al loro utilizzo "politico"? Alla luce delle tue conoscenze, rifletti sul significato e sulle conseguenze del ricorso a una retorica nazionalista tra Ottocento e Novecento e nell'Europa contemporanea.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 Pessimismo e ottimismo

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich BONHOEFFER, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988

Il candidato rifletta sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle sue conoscenze e dei suoi studi sul mondo contemporaneo, esprima le sue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà

PROPOSTA C2 Analfabetismo di ritorno in Italia

Secondo i dati ISTAT relativi all'ultimo censimento, risalente al 2011, il tasso di analfabetismo in Italia è dell'1,1%, lontanissimo da quel 78% rilevato nel 1861, all'indomani dell'unificazione.

Se il problema dell'analfabetismo strutturale¹ sembra dunque sostanzialmente risolto, si registra però oggi nella popolazione italiana un altissimo tasso di analfabetismo funzionale. Per analfabetismo funzionale si intende l'incapacità di usare in modo efficace le competenze di lettura, scrittura e calcolo nella vita quotidiana: analfabeti funzionali sono coloro che, pur essendo formalmente in grado di leggere e scrivere, hanno difficoltà a comprendere un libretto di istruzioni o a leggere l'orario dell'autobus, a consultare un dizionario o a leggere un articolo di giornale. Secondo lo studio PIAAC² del 2013, infatti, le competenze linguistiche e matematiche degli adulti italiani (16-65 anni) sono tra le più basse dei paesi OCSE³, con un 28% di cosiddetti *low skilled*, che faticano semplicemente a gestire la vita quotidiana e sono a tutti gli effetti a rischio di esclusione sociale, e con circa il 70% di individui che si collocano comunque al di sotto di quello che è ritenuto il livello adeguato per un positivo inserimento nelle dinamiche sociali, politiche ed economiche.

Discuti criticamente il problema, riflettendo sulle sue possibili cause e conseguenze di questo fenomeno molto forte in Italia, anche alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze di vita e di studio.



Articola il tuo discorso in paragrafi opportunamente titolati e assegna al testo un titolo che ne esprima in modo sintetico il contenuto.

¹ analfabetismo strutturale: si intende l'incapacità di scrivere, leggere e fare calcoli, dovuta di norma alla mancata scolarizzazione.

¹ Programme for the International Assessment of Adult Competencies, è un programma dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico volto a indagare attraverso un questionario e dei test cognitivi specifici le abilità fondamentali della popolazione adulta di numerosi paesi del mondo, ovvero quelle competenze ritenute indispensabili per partecipare attivamente alla vita sociale ed economica odierna.

² Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Ne fanno parte attualmente 36 paesi: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA - 2

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2 Alberto Moravia, *Gli indifferenti*

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ch'è tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.



Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Le radici del razzismo

Il sociologo **Umberto Galimberti** analizza le vere radici del razzismo; egli ritiene che queste vadano ricercate non tanto nel colore della pelle o nei diversi tratti somatici dello straniero, bersaglio del sentimento di discriminazione, quanto nel processo di disgregazione proprio delle società sviluppate e nel terrore del nostro declassamento e perdita d'identità.

“Chi l'avrebbe mai detto che un pigmento nero o giallo della pelle, o un taglio differente dell'angolatura degli occhi sarebbero diventati un pretesto per una discriminazione razziale? Eppure essere neri o gialli in una società di bianchi, così come essere ebrei in un passato recente o musulmani oggi, genera sospetto e diffidenza. Se incominciassimo a pensare che queste differenze somatiche o religiose non sono solo frutto di casuali evoluzioni fisiche o culturali, ma qualcosa che mette alla prova la nostra capacità di percepirci come uomini in grado di apprezzare le differenze, sospinti da quella curiosità che non manca ai bambini, ma troppo spesso agli adulti che preferiscono stare “tra loro” piuttosto che con gli altri?

Io non penso che il razzismo scaturisca dal colore del pelle o dalle differenze culturali o religiose, ma sia piuttosto un sintomo che caratterizza le società sviluppate, attraversate da processi interni di disgregazione che minacciano l'identità collettiva e le condizioni di benessere che, a causa della disgregazione, della mancanza d'iniziativa e della corruzione dei costumi non si sa come difendere. E perciò, prima di identificare la propria patologia, si preferisce accusare lo straniero di essere causa della propria dissolvenza.

Per ragioni economiche, dovute al fatto che nessuno di noi svolge più i lavori che affidiamo agli stranieri (primo sintomo della disgregazione della società), accogliamo gli immigrati purché non si integrino (nonostante le chiacchiere che a questo proposito si fanno), perché la loro integrazione cancellerebbe le differenze socialmente percepibili tra Noi (che per difendere la nostra identità ci consideriamo superiori) e Loro (che accogliamo solo se si mantengono a un livello inferiore e subordinato).

A ostacolare l'integrazione non sono tanto Loro, quanto Noi che ci sentiamo minacciati di declassamento se anche loro hanno diritto a una casa, a un'assistenza medica, a una pensione, ai vantaggi di uno stato sociale che Noi, a differenza di Loro, abbiamo conquistato.

Come opportunamente sostiene il politologo francese André Taguieff, lo straniero è ritenuto “inferiore” per il timore che un innalzamento del suo livello di vita comporti per noi un precipitare al suo livello, fino a esserne sommersi, inglobati e risucchiati. L'ostilità verso lo straniero nasce allora dal terrore del nostro declassamento, le cui cause vanno invece ricercate nell'indolenza e nella scarsa capacità di sacrificio tipica delle società opulente.

[...] Alla base del razzismo c'è, dunque, sempre il timore di perdere i propri privilegi, guadagnati magari anche con grandi sacrifici nel corso della storia, e che oggi si vogliono mantenere senza sacrifici, per il semplice diritto che ci deriva dall'essere stati i primi ad averli conquistati.

Il pregiudizio razzista e l'ostilità per lo straniero che esso diffonde hanno forse come unica motivazione quella di eliminare la concorrenza di coloro che nella storia sopraggiungono dopo di noi e minacciano il nostro declassamento, siano essi gli stranieri o le donne.

Non dunque il pigmento della pelle o le differenze culturali o religiose, ma il terrore di perdere la nostra ricchezza, perché tutti sappiamo che una ricchezza è tale non quando la si possiede, ma quando si è in grado di mantenerla.”

U. Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2019



Comprensione e analisi

1. La tesi vera e propria sostenuta dall'autore è introdotta da alcune interrogative che hanno la funzione di mettere in discussione certezze e pregiudizi: quali?
2. Individua la tesi che Galimberti formula sulle radici del razzismo: a quali argomenti ricorre per ribadirne la fondatezza?
3. Il pensiero del politologo André Taguieff rafforza o indebolisce il punto di vista dell'autore? Motiva la tua risposta. Spiega i passaggi cruciali nella comprensione del testo
4. La riflessione del sociologo si sviluppa intorno ad alcuni concetti fondamentali: identità, disgregazione, declassamento, integrazione. Spiega il significato che queste parole assumono nello sviluppo del ragionamento.
5. Che cosa siamo disposti a concedere agli stranieri? Qual è il limite che poniamo alla loro accoglienza nel nostro paese?
6. Quale origine hanno il «pregiudizio razzista e l'ostilità per lo straniero»?

Produzione

L'indebolimento del nostro senso di identità e appartenenza, all'interno di una società minacciata da forze di disgregazione e dissolvenza, va di pari passo con il sentimento di ostilità che nutriamo nei confronti del diverso e dello straniero. Analizza il fenomeno del razzismo anche nelle sue radici storiche: quale possibile politica di integrazione può essere attuata per contrastare quei rigurgiti di odio razziale le cui manifestazioni, come ci insegna la storia, appaiono tanto più evidenti e frequenti in concomitanza di crisi economiche e incertezza politica e sociale?

PROPOSTA B2

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo.



[...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”. Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scienza sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Essere fratelli nel dolore

«Ero in presenza della morte, in presenza della natura, di una natura che imparavo a conoscere in modo nuovo, in modo terribile. Dal momento che arrivo ad essere un uomo che fa la guerra, non è l'idea d'uccidere o di essere ucciso che mi tormenta: ero un uomo che non voleva altro per sé se non i rapporti con l'assoluto, l'assoluto che era rappresentato dalla morte, non dal pericolo, che era rappresentato da quella tragedia che portava l'uomo a incontrarsi nel massacro. Nella mia poesia non c'è traccia d'odio per il nemico, né per nessuno: c'è la presa di coscienza della condizione umana, della fraternità degli uomini nella sofferenza, dell'estrema precarietà della loro condizione. C'è volontà d'espressione, necessità d'espressione, c'è esaltazione, nel Porto Sepolto, quell'esaltazione



quasi selvaggia dello slancio vitale, dell'appetito di vivere, che è moltiplicato dalla prossimità e dalla quotidiana frequentazione della morte. Viviamo nella contraddizione».

Note in *Vita d'un uomo Tutte le poesie*, Grandi classici Oscar Mondadori, p.520

Con queste parole Ungaretti rievoca a distanza di anni le ragioni della sua scrittura poetica in relazione all'esperienza del fronte. La condizione estrema della trincea diventa metafora della precarietà della condizione umana e occasione per ricercare l'Assoluto, mentre il nemico non appare più tale nella sofferenza che unisce gli uomini in un vincolo universale di fraternità. A partire dalla rievocazione di Ungaretti, rifletti sugli effetti irreversibili che ogni guerra produce nella vita dell'uomo, attraverso le sue devastazioni materiali e morali. Fai riferimento alla storia del secolo scorso, ai conflitti che l'hanno attraversata e alle guerre in corso.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA – 3

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione dle mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale Sputnik I, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione 'intelligenza laica': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e



quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

Comprensione e analisi

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.
2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

Interpretazione e commento

Il sentiero dei nidi di ragno racconta della tragedia della Seconda Guerra Mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»



¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»



¹ Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.
«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “sveltano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte



quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, *Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l’esercizio dell’elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l’Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell’emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all’epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell’importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105. «[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta



la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 1

Il candidato svolga due dei quesiti presenti nella prima parte della prova e a seguire la seconda parte

PRIMA PARTE

1. Cosa si intende per *marketing mix*? Quali sono gli elementi che lo costituiscono? Cosa vuol dire l'acronimo *SWOT* e per cosa è utilizzato?
2. Al candidato si richiede di analizzare la campagna pubblicitaria qui sotto riportata considerando: le strutture compositive, l'inquadratura, le figure retoriche e il format. Consigliare il media sul quale declinare la campagna pubblicitaria, indicandone le caratteristiche tecniche e di produzione dello stesso.



3. Spiegare il significato degli acronimi RGB e CMYK, descrivendo nel dettaglio cosa riguardano e quando bisogna utilizzare l'uno piuttosto che l'altro. Introdurre anche il concetto di tinta piatta, specificando le applicazioni di utilizzo.
4. Il candidato, ponendo a confronto una tipologia di brossura cucita a filo refe con una brossura fresata, ne illustri le caratteristiche, mettendo in luce i campi di utilizzo e vantaggi e svantaggi di ciascun tipo di rilegatura.

SECONDA PARTE

CAMPAGNA ISTITUZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione per una campagna contro il fenomeno del cyberbullismo.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto (formato A3 da sviluppare in verticale) e cartolina formato 15x10 cm coordinata
- B. stampa: depliant (sono a scelta le pieghe e il formato che non deve superare un A3);
- C. web: sito (home page e una pagina tipo, formato 1024x780 pixel)
- D. web: banner animati (nei formati 728x90px e 300x250px)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Premessa

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite



internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, *chat room*, *istant messaging*, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Nel bullismo sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto; nel cyberbullismo possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo.

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo; chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo.

I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima; i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente; il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.

Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola- casa; nel cyberbullismo le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.

Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive; i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.

Il bullo ha bisogno di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima; il cyberbullo ha una "percezione di invisibilità" attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.

Nell'azione di bullismo ci sono reazioni evidenti da parte della vittima; nel cyberbullismo vi è invece assenza di reazioni visibili da parte della vittima, il che non consente al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.

Il bullo tende a sottrarsi dalle responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza; nel cyberbullo vi è uno sdoppiamento della personalità (le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato).

(fonte: <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione di questo prodotto grafico deve comunicare e diffondere la presenza di questo fenomeno. Il fine è quello di mostrare quali possono essere le modalità di questi atti di violenza e quali possono essere le strategie per difendersi, per contrastarlo, per sensibilizzare ogni singola persona sui possibili danni di un tale comportamento. La caratteristica di non vedere gli effetti creati



da atti di cyberbullismo può spesso far perdere l'idea della portata negativa che può avere un tale comportamento.

FOCUS TARGET

Il target è riferito:

- agli studenti delle scuole
- ai genitori

ma deve avere anche un taglio generico vista la trasversalità del profilo del cyberbullo.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- quali sono le modalità che rendono un atteggiamento on line definibile come cyberbullismo;
- chi sono i cyberbulli;
- quali sono gli effetti del cyberbullismo sulla vittima;
- quali sono gli strumenti di difesa per la vittima.

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- informare sugli strumenti di difesa.

IL TONO DI VOCE:

- AUTOREVOLE
- SOLIDALE CON LE VITTIME
- COMPETENTE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE: Solidarietà con la vittima, autorevolezza

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: manifesti, riproduzione sulla stampa quotidiana, *flyer* nelle scuole;
- web: video pubblicabile sui siti di quotidiani, sui social, *youtube* ecc;



TESTI DA INSERIRE

- Titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)
- sottotitolo: cyber-che?
- edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

ALLEGATI

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- logo istituzionale del MIM

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 2

Il candidato risponda a due tra i quesiti proposti nella prima parte e, a seguire, svolga la seconda parte della prova.

PRIMA PARTE

- 1 Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
- 2 Che cos'è una tinta piatta, quando si usa e in che cosa si differenzia rispetto ad una quadricromia?
- 3 Il candidato fornisca un'esauriente e precisa definizione di copy strategy
- 4 Al candidato si richiede di analizzare la campagna pubblicitaria qui sotto riportata considerando: le strutture compositive, l'inquadratura, le figure retoriche e il format. Consigliare il media sul quale declinare la campagna pubblicitaria, indicandone le caratteristiche tecniche e di produzione dello stesso.





Don't selfie and drive.



Das Auto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, stampante) e dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

PARTE SECONDA

CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER GREENATURAL

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione pubblicitaria per l'azienda Greenatural, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief indicato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

A. Stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 da sviluppare in verticale), doppia pagina (formato aperto A3 orizzontale);



B. Stampa: Pieghevole formato a scelta, volantino fronte/retro (formato A5 verticale);

C. Web: sito (home page e una pagina tipo. Formato 1024x780 pixel);

D. Web: 2 banner promozionali (formato 160x600 e 300x250 pixel) e un post instagram 1080x1080 px

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato, dovrà:

- fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale, (mappa concettuale e bozze/rough), che mostri il processo creativo;
- redigere una breve presentazione scritta (massimo 10 righe), che presenti il concept del progetto;
- fornire il layout finale e salvarlo come esecutivo di stampa con relativi segni di stampa per le opzioni A e B, come jpg o gif in scala 1:1 per le opzioni C e D.

BRIEF DEL PROGETTO

Ciente

Greenatural è un'azienda italiana dinamica, specializzata nella produzione e commercializzazione di cosmetici naturali sicuri per la salute e di detersivi ecologici rispettosi dell'ambiente.

È un brand giovane, sostenibile e socialmente responsabile, con oltre 15 anni di esperienza nel green beauty e nei bio-detersivi. Il marchio mette a disposizione prodotti **non testati sugli animali**, realizzati con **ingredienti vegetali** e caratterizzati da un **packaging green**.

Greenatural, nel 2020 ha vinto il premio Eco Packaging Awards per il miglior packaging ecosostenibile, realizzato con materiali come la bioplastica.

Tra le migliori soluzioni per la casa ci sono i detersivi Green Clean, prodotti efficaci, privi di sostanze chimiche dannose per la salute e l'ambiente, come ad esempio il detersivo per la lavatrice Greenatural, realizzato con estratti vegetali biologici e una formulazione eco-friendly.

Con i detersivi universali Greenatural, invece, è possibile pulire ogni superficie della casa senza inquinare, sfruttando l'azione igienizzante dell'alcol etilico biocompatibile, la profumazione naturale dell'olio essenziale biologico di Limone o di Lavanda e il potere detergente dei tensioattivi vegetali. Nel campo della biocosmesi, la gamma del brand italiano comprende tanti prodotti naturali ed ecologici, soluzioni ottimali per la cura delicata della pelle e dei capelli, come gli shampoo e i bagnoschiuma solidi rispettosi del PH della pelle, che offrono una maggiore durata rispetto ai rispettivi prodotti liquidi e sono zero waste.



Il marchio Greenatural è **made in italy** e mette a disposizione soluzioni ecologiche e naturali di alta qualità, per preservare la pelle e le superfici degli ambienti dall'azione degli agenti atmosferici e inquinanti.

Obiettivo: Descrizione del progetto

Creazione di una campagna pubblicitaria per Greenatural che si caratterizzi per un messaggio che ne connoti l'essenza e ne sottolinei la personalità.

Si richiede una comunicazione evocativa, che richiami la **cura per l'ambiente**, **l'attenzione alla natura** e alla semplicità, oltre che alla qualità.

Target

Donne 70% (età 25-60) e uomini 30%, particolarmente sensibili ai prodotti naturali di alta qualità, attenti alla tradizione e rispettosi dell'ambiente.

Obiettivi di comunicazione

Il Target deve capire che:

- Greenatural è un brand che, in più di quindici anni di vita, ha sviluppato una grande esperienza che sintetizza innovazione e tradizione;
- i prodotti sono caratterizzati da una presenza importante di ingredienti naturali, ecologici;
- Greenatural propone prodotti sostenibili, realizzati in maniera etica e con materiali che rispettano l'ambiente.

Il Target deve:

- essere incuriosito dai prodotti Greenatural e abbracciare l'ideologia del rispetto dell'ambiente e del concetto di sostenibilità;
- aumentare la conoscenza dei prodotti del brand;
- provare affezione e fidelizzarsi ai prodotti del brand.

Reason why

Greenatural pone attenzione a:

- prodotti naturali, delicati, efficaci, con gradevole profumazione;
- ingredienti totalmente rispettosi dell'ambiente: (Plastic free - 100% ecologico - 100% riciclabile);
- una filiera tutta italiana (Made in Italy);
- prodotti formulati e realizzati nel rispetto dei più alti standard qualitativi;

Consumer benefit



La gamma dei prodotti Greenatural risponde a tutte le esigenze della cura e l'igiene della persona della pulizia della casa e dei diversi ambienti grazie alla linea detergenti e detersivi. Ogni prodotto è progettato per essere rispettoso dell'ambiente, attento al pianeta e alla sostenibilità.

Mission

Una linea di prodotti esclusivi, ecologici, sostenibili, certificati, garantiti e trasparenti. Greenatural vuole dare voce a tutti coloro che hanno a cuore il futuro del pianeta, coinvolgendoli in una comunità che "pensa in verde" e in un progetto comune di scambio e arricchimento.

Il marchio è frutto di ricerche avanzate e di tecnologie scientifiche innovative, attraverso una filiera interamente italiana, attenta a ogni ingrediente utilizzato, secondo tecnologie all'avanguardia, ecologiche e sostenibili.

Immagine di marca (BRAND PERSONALITY)

Greenatural è:

- NATURALE
- INNOVATIVO
- GREEN
- SOLIDALE
- RISPETTOSO
- ITALIANO
- SOSTENIBILE

Pianificazione Dei Media

- periodici italiani;
- riviste specializzate di settore italiane;
- quotidiani italiani;
- web internazionale.

Testi da inserire

sito internet: www.greenatural.com

Allegati

- logo in formato vettoriale;
- immagini.

Allegati



greenatural









GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

	stilistica e retorica assente	stilistica e retorica riduttiva	stilistica e retorica lacunosa	stilistica e retorica confusa	stilistica e retorica parzialmente e corretta	stilistica e retorica generalmente corretta	stilistica e retorica corretta	stilistica e retorica adeguata ed esauriente	stilistica e retorica efficace e puntuale	stilistica e retorica articolata ed esauriente
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esauritivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

	retorica assente	retorica riduttiva	retorica lacunosa	retorica confusa	retorica parzialmente e corretta	retorica generalmente corretta	retorica corretta	retorica adeguata ed esauriente	retorica efficace e puntuale	retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- pertinenza del testo rispetto alla traccia</p> <p>- coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione</p>	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
<p>INDICATORE 2</p> <p>- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
<p>INDICATORE 3</p> <p>- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze e articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e

										documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste	
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e parafrasi	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e parafrasi errati		Titolo e parafrasi confusi o imprecisi		Titolo e parafrasi lineari, ma corretti		Titolo e parafrasi adeguati		Titolo e parafrasi pienamente pertinenti	
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze e articolate in modo	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo sicuro	Conoscenze articolate in modo completo e

		carente e incompleto	confuso e incoerente		frammentari o			coerente ed organico	e consapevole	documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA PRIMA PROVA PEI

PERTINENZA ALLA TRACCIA E/O ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	Pertinente	2
	Parzialmente pertinente	1,5
	Non pertinente	1
CONTENUTI	Adeguati	2
	Generalmente corretti	1.5
	Semplici e appena sufficienti	1
	Non adeguati	0.5
COESIONE DEL TESTO	Testo coeso seppur con qualche passaggio logico irrisolto	2
	Testo poco coeso	1,5
	Testo decisamente confuso e destrutturato	1
COMPETENZE LINGUISTICHE (SINTASSI, ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA)	semplice e lineare, ma corretta	2
	Per lo più paratattica e/o con lievi imprecisioni	1,5
	Sconnessa e/o poco efficace	1
LESSICO:	quotidiano ma corretto	2
	Semplice e talvolta poco corretto	1
	Improprio	0,5
VOTO FINALE		



GRIGLIA SECONDA PROVA

	INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI	TOT
		0	Non svolge la prova	
CONOSCENZE	<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	1	Conosce in modo frammentato e gravemente lacunoso gli elementi fondanti della disciplina	
		2	Conosce in modo incerto e incompleto gli elementi fondanti della disciplina	
		3	Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali della disciplina	
		4	Conosce in modo discreto gli elementi fondanti della disciplina	
		5	Conosce in modo completo e approfondito gli elementi fondanti della disciplina	
COMPETENZE PROGETTUALI	<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</i>	1	Non svolge la traccia / fuori traccia	
		2	Progetta in modo incerto e poco coerente	
		3	Progetta in modo essenziale e coerente	
		4	Progetta in modo completo e approfondito	
COMPETENZE TECNICHE	<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	1	Non sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo	
		2	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo frammentato e	
		3	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali minime, ma con imprecisione.	
		4	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo parzialmente	
		5	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali minime, in modo accettabile	
		6	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo discreto	
		7	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo completo	
		8	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo completo con autonomia e sicurezza	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i>	1	Argomenta in modo frammentario e lacunoso	
		2	Argomenta in modo accettabile con semplici collegamenti	
		3	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente.	
				/20



GRIGLIA SECONDA PROVA DSA

	INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI	TOT
		0	Non svolge la prova	
CONOSCENZE	<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	1	Conosce in modo frammentato e gravemente lacunoso gli elementi fondanti della disciplina	
		2	Conosce in modo incerto e incompleto gli elementi fondanti della disciplina	
		3	Conosce in modo globalmente accettabile gli elementi essenziali della disciplina	
		4	Conosce in modo globalmente discreto gli elementi fondanti della disciplina	
		5	Conosce in modo completo e approfondito gli elementi fondanti della disciplina	
COMPETENZE PROGETTUALI	<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</i>	1	Non svolge la traccia / fuori traccia	
		2	Progetta in modo incerto e poco coerente	
		3	Progetta in modo essenziale e coerente	
		4	Progetta in modo completo e approfondito	
COMPETENZE TECNICHE	<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	1	Non sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo	
		2	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo frammentato e	
		3	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali minime, ma con imprecisione.	
		4	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo parzialmente completo.	
		5	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali minime, in modo accettabile	
		6	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo discreto	
		7	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo completo	
		8	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo completo con autonomia e sicurezza	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i>	1	Argomenta in modo frammentario e lacunoso	
		2	Argomenta in modo globalmente accettabile con semplici collegamenti	
		3	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente.	
				/20



GRIGLIA SECONDA PROVA PEI

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE	<i>Applicazione delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	Conosce in modo frammentato e gravemente lacunoso gli elementi fondanti della disciplina e non riesce ad applicarli al progetto assegnato	2
		Conosce in modo incerto ed incompleto gli elementi fondanti della disciplina e/o li applica al progetto assegnato in modo incerto e poco coerente, anche se guidato	3
		Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali e, guidato, sa applicarli al progetto assegnato	4
		Conosce in modo globalmente discreto gli elementi fondanti della disciplina e, guidato, sa applicarli con precisione al progetto assegnato	5
		Conosce in modo completo e approfondito gli elementi fondanti della disciplina e sa applicarli al progetto assegnato con autonomia e sicurezza	6
COMPETENZE TECNICHE	<i>Padronanza delle competenze tecniche specifiche della disciplina rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo frammentato e lacunoso.	2
		Sa utilizzare le principali competenze tecnico-professionali minime, ma con imprecisione.	3
		Sa utilizzare le principali competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo parzialmente completo.	4
		Sa utilizzare le principali competenze tecnico-professionali minime, in modo accettabile	5
		Sa utilizzare le principali competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo discreto	6
		Sa utilizzare le principali competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo completo	7
		Sa utilizzare le principali competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo in modo completo e articolato con sicurezza	8
CAPACITÀ DI REDIGERE UNA RELAZIONE TECNICA	<i>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</i>	Anche se guidato nel ragionamento, non riesce a redigere una relazione tecnica.	2
		Guidato nel ragionamento, sa redigere una relazione tecnica in modo frammentato e lacunoso	3
		Guidato nel ragionamento, sa redigere una relazione tecnica in modo accettabile	4
		Guidato nel ragionamento, sa redigere una relazione tecnica in modo preciso	5
		In autonomia, sa redigere una relazione tecnica chiara ed esauriente.	6
			/20



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	



cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
		IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
		V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova				



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

Griglia di valutazione della prova orale – candidati con DSA e/o BES

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 3 dell'O.M. n.53 del 03/03/2021 e successive integrazioni (Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023; Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024; Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024): "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale – Alunni con disabilità, con caratteristiche DSA - BES

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 – 3.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				